



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sir 36,18

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 27,33 - 28,9 [NV]
[gr. 27,30 - 28,7]

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siràcide.

Rancore ³⁰e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. ^{28,1}Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. ²Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. ³Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? ⁴Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i

propri peccati? ⁵Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espiierà per i suoi peccati? ⁶Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. ⁷Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 102

R/. Il Signore è buono e grande nell'amore.



Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici. **R/.**

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R/.**

Non è in lite per sempre, / non rimane adirato in eterno. / Non ci tratta secondo i nostri peccati / e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R/.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; / quanto dista l'oriente dall'occidente, / così egli allontana da noi le nostre colpe. **R/.**

Seconda lettura

Rm 14,7-9

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ⁷nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, ⁸perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. ⁹Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 18,21-35

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.



Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. ²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. ²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. ³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. ³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Si-

gnore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, *[si china il capo]* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'amore verso il prossimo e il perdono fraterno sono ciò che contraddistingue il cristiano, e la forza per viverli concretamente scaturisce dall'ascolto della Parola e dall'Eucaristia condivisa.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci la forza del tuo amore, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché sia sempre più luogo di perdono e di accoglienza reciproca, e, con l'esempio dei suoi pastori, sproni tutti alla conversione del cuore e all'adesione al Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per gli insegnanti e per coloro che si occupano della formazione sociale e politica, perché aiutino i cittadini a crescere nella solidarietà verso chi soffre a causa della malattia o della povertà. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per tutte le famiglie cristiane, perché dalla fede che professano possano attingere la forza per diffondere la cultura dell'incontro, sconfiggendo ogni forma di rancore e di sospetto. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra assemblea liturgica, perché ciascuno possa sentirsi prolungamento della bontà e dell'amore di Dio, in ogni ambiente in cui dominano l'egoismo e il sopruso. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, ascolta la nostra preghiera, perdona ogni nostro pregiudizio e desiderio di affermazione, e trasforma in opera buona ogni desiderio di bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce la Preghiera eucaristica della Riconciliazione II, con il prefazio proprio - M. R. pag. 493].*

Antifona alla comunione *Cfr. Mt 18,35*

Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete al vostro fratello.

Preghiera dopo la comunione

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

14 – 21 settembre 2026

XXIV del Tempo Ordinario – IV del salterio

Lunedì 14 – Esaltazione della Santa Croce, F

S. Alberto di Gerusalemme | S. Gabriele T. Dufresse
[Nm 21,4b-9 oppure Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17]

Martedì 15 – B. V. M. Addolorata, M

S. Albino | S. Nicomede | S. Caterina Fieschi
[Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 oppure Lc 2,33-35]

Mercoledì 16 – SS. Cornelio e Cipriano, M

S. Eufemia | S. Ludmilla | S. Vitale | B. Vittore III
[1Cor 12,31 – 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35]

Giovedì 17 – FERIA – S. Ildegarda di Bingen, mf

S. Roberto Bellarmino, mf
S. Lamberto | S. Reginaldo | S. Satiro
[1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50]

Venerdì 18 – FERIA

S. Giuseppe da Copertino | S. Arianna | S. Eustorgio
[1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3]

Sabato 19 – FERIA – S. Gennaro, mf

S. Arnolfo | S. Ciriaco | S. Lamberto | S. Mariano
[1Cor 15,35-37,42-49; Sal 55; Lc 8,4-15]

Domenica 20 – XXV del Tempo Ordinario (A)

SS. Andrea Kim Taegôn e Paolo Chông Hasang e C.
S. Eustachio | S. Giancarlo Cornay | SS. Ipazio e C.
[Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24,27a; Mt 20,1-16]

DALLA CONTABILITÀ ALLA MISERICORDIA



LETTURA

Siamo alla conclusione del “discorso ecclesiale”. La domanda di Pietro sul limite del perdono richiama Gen 4,24: «Sette volte sarà vendicato Caino ma Lamec settantasette». La parabola del servo spietato è costruita su un marcato contrasto quantitativo tra i due debiti: il primo è impagabile e allude al debito dell'uomo davanti a Dio; il secondo rappresenta le colpe reciproche tra gli uomini. La sproporzione ha una funzione retorica. Il perdono fraterno diventa criterio escatologico e misura dell'autenticità della relazione con Dio.

MEDITAZIONE

«Fino a settanta volte sette». Tendiamo sempre a mettere limiti alle cose, a stabilire termini. Per l'Amore non ci sono confini, ma solo orizzonti. Perdonare sette volte, a Pietro come a noi, sembra già essere fin troppo generoso. La domanda di Pietro può essere declinata in molti modi: fino a quando dovrò sopportare? Perché devo fare sempre io il primo passo? Quando capirà l'altro? Pensando a rapporti conflittuali, persone che ripetono sempre lo stesso errore, ferite che faticano a rimarginarsi, cicatrici che restano, forse da Gesù ci saremmo aspettati una risposta diversa. Invece, ci racconta una parabola che esige una

riflessione attenta sulle nostre scelte di vita. Quei “cento denari” rispetto ai “diecimila talenti” sono davvero poca cosa. Però esistono! E anche noi ne rivendichiamo il risarcimento. Tradimenti, offese ricevute, torti subiti, insulti gratuiti, bugie ascoltate troppe volte. Dinanzi a tutto ciò, faticiamo a ricordare quanto ci è stato condonato. E i nostri pianti disperati, le nostre suppliche, le notti insonni. Dimentichiamo lo smarrimento e la paura. E chi ci ha aiutato, chi ci è stato accanto, chi ha avuto sempre parole amiche per noi, chi non ci ha mai fatto sentire sporchi né mai ci ha giudicato. Dimentico del bene ricevuto, quel servo resta ancorato con tutto se stesso – mente, cuore e forze – al ricordo del piccolo torto subito. È difficile, ma nella vita perdonare diventa necessario per non restare bloccati sulle nostre posizioni, non rimuginare, non nutrire di cattiverie i nostri pensieri, non impegnare energie nel progettare vendette. Ci aiuta ad andare avanti e a dare speranza alla nostra vita e a quella dell'altro. Perdonare non significa dire che non è successo niente. Gesù non ci chiede di negare il dolore, la delusione e la rabbia, ma di evitare che essi diventino la nostra identità e quindi i nostri “aguzzini”. Il perdono è possibile quando il cuore è abitato dall'amore e la mente è allenata a costruire la pace.

PREGHIERA

Tu ci perdoni sempre. Allora nessuno deve mai «chiudere» con un fratello. Mai disperare che il bene la spunti sui difetti. Allora mai dobbiamo aspettare che incomincino gli altri. Tu ci perdoni sempre. Allora nessuno di noi deve mai stancarsi di ricominciare, di ridare fiducia, di risalire la china delle delusioni (Tonino Laconi).

AGIRE

Scelgo di non usare l'errore dell'altro contro di lui e non permetterò al male ricevuto di guidare le mie parole e i miei gesti.

Don Riccardo Taccardi